



Ordine degli Avvocati di Venezia



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



endangeredlawyers.org



## GIORNATA DELL'AVVOCATO MINACCIATO: 24 GENNAIO 2017

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia insieme alla Camera Penale Veneziana, in collaborazione col Progetto Avvocati Minacciati dell'Unione delle Camere Penali Italiane e con Amnesty International Italia, aderiscono all'iniziativa "Day of the Endangered Lawyer - Giornata dell'Avvocato Minacciato", che si svolge ogni anno nel mondo a sostegno degli avvocati perseguitati a causa delle loro funzioni.*

Il 24 Gennaio è la giornata internazionale degli avvocati minacciati.

La data prescelta per l'iniziativa che si celebra tutti gli anni nel mondo a partire dal 2010, è l'anniversario della strage avvenuta il 24 gennaio 1977 e ricordata in Spagna col nome di "Matanza de Atocha", allorquando un commando di terroristi neofascisti entrò in un ufficio di avvocati giuslavoristi situato, per l'appunto a Madrid, in Calle de Atocha, ed aprì il fuoco uccidendone cinque e ferendone quattro.

Lo scopo della giornata degli avvocati minacciati è quello di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su di uno specifico Paese designato nel quale gli avvocati che si spendono per la tutela dei diritti umani sono esposti ad un grave rischio di persecuzione con conseguenze infauste per la democrazia e lo Stato di diritto del Paese stesso.

Quest'anno la manifestazione si focalizza sulla Repubblica Popolare Cinese, dove gli avvocati che insistono e lottano per il rispetto dei diritti fondamentali, in particolar modo del diritto di difesa, e che si rifiutano di piegarsi all'ingerenza del governo, sono soggetti a vessazioni, minacce, intimidazioni, violenze di ogni sorta, ed arresti arbitrari, oltre che a processi nei loro confronti privi delle minime garanzie di difesa.

Tutto ciò, benché la Repubblica Popolare Cinese abbia sostenuto i "Principi di base sul ruolo degli ordini forensi" nell'ambito dell'8° Congresso delle Nazioni Unite svoltosi nel 1990 a L'Avana sulla prevenzione del crimine ed il trattamento dei trasgressori, i quali, in particolare, prevedono che:

16 – "gli avvocati a) devono poter esercitare la loro professione senza ostacoli, intimidazioni, molestie ed ingerenza alcuna da parte delle autorità pubbliche; b)



Ordine degli Avvocati di Venezia

CAMERA PENALE VENEZIANA  
"ANTONIO POGNICI"



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane



endangeredlawyers.org



*possono viaggiare e incontrare i loro clienti liberamente, nel proprio paese come all'estero; c) non devono essere minacciati di divenire oggetto di procedimenti o di sanzioni economiche o di altra natura per tutte le azioni intraprese nell'esercizio delle loro funzioni nel rispetto delle norme professionali riconosciute dal codice deontologico.*

*In caso di minaccia per la sicurezza degli avvocati nell'esercizio della loro professione, le autorità competenti devono proteggerli con tutti i mezzi possibili"*

18 – *"gli avvocati non devono essere assimilati ai loro clienti o alle cause dei loro clienti a causa dell'esercizio delle loro funzioni"*

23 – *"gli avvocati, come tutti i cittadini, devono poter usufruire della libertà d'espressione, di credo, d'associazione e di riunione. In particolare, hanno il diritto di partecipare a discussioni pubbliche sul diritto, l'amministrazione della giustizia, la promozione e la tutela dei diritti umani e di aderire ad associazioni locali, nazionali o internazionali – o di costituirne delle nuove – e di partecipare alle riunioni senza essere soggetti a restrizioni professionali a causa delle loro attività o dell'adesione ad organizzazioni legali. Nell'esercizio dei propri diritti gli avvocati devono avere un comportamento conforme alla legge e alle norme riconosciute dal codice deontologico".*

All'evidenza la Repubblica Popolare Cinese, oggi, non rispetta tali principi coesistenziali alla democrazia ed allo Stato di diritto.

Inoltre, le misure recentemente emanate dal Ministero della Giustizia prevedono che gli studi legali pongano come requisito di base per la loro attività *"il sostegno della direzione del Partito comunista cinese e del governo socialista di diritto"*: in assenza di un sistema giudiziario indipendente, gli avvocati sono soggetti ad un attento monitoraggio da parte delle Autorità locali.

Un vincolo importante viene, infatti, dato da un sistema di controllo annuale che pare essere molto controverso, il quale prevede che, al fine di continuare la loro attività, gli avvocati cinesi debbano presentare annualmente all'ufficio giudiziario, il ramo esecutivo della magistratura, una licenza per continuare ad esercitare. Vengono, quindi, esaminati i casi trattati dal legale, ed in particolare quelli cosiddetti *"politicamente sensibili"*, che hanno spesso implicazioni sul versante dei diritti umani. All'avvocato che non supererà il controllo non sarà dato un timbro di approvazione sulla sua licenza. L'approvazione, che è un atto amministrativo e senza base legale, determina se un avvocato potrà continuare la sua attività o meno per l'anno successivo. Le autorità possono anche sospendere l'esercizio dell'attività del legale tenendosi la licenza per un periodo discrezionale e prolungato di tempo, e da qui la sospensione per l'avvocato della possibilità di esercitare per tutto il periodo.



Ordine degli Avvocati di Venezia

CAMERA PENALE VENEZIANA  
"ANTONIO POGNICI"



Adesate all'Unione delle Camere Penali Italiane



endangeredlawyers.org



In questo contesto, nell'estate del 2015, in particolare, vi è stata un'operazione di repressione molto dura da parte delle autorità cinesi contro avvocati e militanti che si battono per i diritti umani. Le operazioni di polizia, conosciute come "*le repressioni 709*" (*the 709 Crackdown*), hanno portato all'arresto di 200 avvocati, giuristi ed attivisti difensori dei diritti umani, tra cui diversi collaboratori dello studio legale Fengrui.

La "*repressione 709*" ha dato ampio clamore e sono giunte le critiche da parte della comunità internazionale, tra cui molti Ordini degli avvocati di tutto il mondo. La situazione degli avvocati cinesi, da allora, non è migliorata ed anzi, quello che sta accadendo loro, nonché agli attivisti per i diritti umani, continua a suscitare l'indignazione degli avvocati della comunità internazionale.

I procedimenti che ne sono seguiti sono stati svolti senza il rispetto del diritto di difesa e del giusto processo, in violazione dei diritti fondamentali, e si sono conclusi con delle pesanti condanne: tra gli avvocati arrestati e processati, molti sono stati detenuti in isolamento, interrogati estorcendo loro confessioni e costringendoli a dichiararsi colpevoli dei reati per cui sono stati accusati, utilizzando lo strumento delle minacce e delle pressioni anche nei confronti delle loro famiglie.

Inoltre, se la maggior parte degli avvocati e degli attivisti sono stati rilasciati su cauzione poco dopo l'arresto, seppur molto provati psicologicamente, circa venti di loro sono rimasti in prigione per diversi mesi. Le numerose informazioni pervenute anche all'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo (OIAD) indicano che molti diritti fondamentali sono stati violati durante i processi contro gli avvocati e militanti: sono stati detenuti in luoghi segreti per diversi mesi senza accuse formali, a molti di loro è stato negato il diritto di avvalersi dell'assistenza legale che gli era stata assegnata, molti avvocati non hanno potuto esaminare i dossier relativi ai loro clienti ed è stato vietato ai detenuti qualsiasi contatto con i loro parenti.

Oltre a coloro che sono stati colpiti dalle "*repressioni 709*", anche altri avvocati sono stati condannati per aver esercitato i loro diritti civili e politici.

Vogliamo ricordare, pertanto, che, fra i molti casi di persecuzioni a causa dell'esercizio del diritto di difesa:

- l'avvocato Zhang Kai è stato arrestato una prima volta nell'agosto del 2015 con l'accusa di "minaccia al segreto di Stato" e "partecipazione ad una manifestazione sovversiva dell'ordine pubblico" mentre in realtà stava esercitando la professione in piena legalità: l'avvocato è rimasto confinato in una prigione segreta per 6 mesi fino al processo, che si è tenuto nel febbraio 2016, durante il quale è stato dichiarato pubblicamente colpevole ed è stato infine rilasciato nel marzo dello stesso anno. All'inizio di settembre è stato nuovamente arrestato con le stesse accuse;



Ordine degli Avvocati di Venezia

CAMERA PENALE VENEZIANA  
"ANTONIO POGNICI"



Adesate all'Unione delle Camere Penali Italiane



endangeredlawyers.org



- l'avvocato Zhou Shifeng, fondatore e direttore dello studio legale Frengui, è stato condannato a 7 anni di reclusione il 4 agosto 2016, a seguito di un processo incardinato per l'accusa di "sovversione ai danni dello Stato". Le prove contro di lui dimostravano la sua attività a favore dei diritti umani, che il suo studio legale non aveva mai smesso di difendere. Poco prima dell'arresto l'avvocato Shifeng aveva annunciato la creazione di una Fondazione di avvocati della difesa in Cina per sostenere le famiglie degli avvocati perseguitati nel paese;
- l'avvocato Xie Yanyo, arrestato nel 2015 è stato detenuto nel quadro di un sistema collaudato dalle autorità cinesi, che si basa sulla detenzione segreta, senza che i parenti dell'accusato potessero incontrarlo;
- l'avvocato Xia Lin accusato di "frode alle autorità" è stato condannato il 12 settembre 2016 a 12 anni di reclusione, la pena più severa pronunciata fino ad oggi nell'ambito della nuova ondata di repressione. L'avvocato è molto conosciuto e stimato, difensore dei diritti umani, ed in passato ha partecipato alla difesa dell'artista dissidente Ai Weiwei;
- l'avvocato Pu Zhiqiang, il 22 dicembre 2015, dopo essere stato detenuto per 19 mesi, è stato condannato per "incitamento all'odio etnico" alla pena di 3 anni di reclusione, con la concessione della sospensione condizionale della pena;
- l'avvocato Tang Jingling è stato condannato a 5 anni di reclusione nel gennaio 2016, 20 mesi dopo la sua detenzione iniziata a maggio del 2014 per "incitamento alla sovversione del potere statale". Il suo appello è stato respinto nel maggio 2016.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, con la sua Commissione Diritti Umani, unitamente alla Camera Penale Veneziana ed in collaborazione col Progetto Avvocati Minacciati dell'Unione delle Camere Penali Italiane e con Amnesty International Italia, esprime la propria solidarietà ai Colleghi ed a coloro che si spendono per la tutela dei diritti fondamentali nella Repubblica Popolare Cinese, come nel resto del mondo, e condanna ogni forma di repressione volta a condizionarne l'attività, ricordando che il rispetto della funzione professionale dell'avvocato è una condizione essenziale dello Stato di diritto e di una società democratica.